

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	210
Indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale.	
Audizione del Presidente della Cassa Italiana Assistenza e Previdenza Geometri (CIPAG), Diego Buono e del Direttore generale dell'Ente, Maria Luisa Caravita di Toritto (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	210
ESAME DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE:	
Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31.12.2014 dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (ENPAP) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	211
<i>ALLEGATO 1 (Relazione con formulazione di considerazioni conclusive)</i>	213
ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE:	
Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31.12.2014 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (ENPAB) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	211
<i>ALLEGATO 2 (Relazione con formulazione di considerazioni conclusive)</i>	219
AVVERTENZA	212

Mercoledì 25 ottobre 2017. – Presidenza del presidente Lello DI GIOIA.

La seduta comincia alle 14.45.

Sulla pubblicità dei lavori.

Lello DI GIOIA, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la diretta *streaming* sperimentale sulla web tv della Camera. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale.

Audizione del Presidente della Cassa Italiana Assistenza e Previdenza Geometri (CIPAG), Diego Buono e del Direttore generale dell'Ente, Maria Luisa Caravita di Toritto.

(Svolgimento e conclusione).

Lello DI GIOIA, *presidente*, avverte che sono presenti il presidente della Cassa Italiana Assistenza e Previdenza Geometri

(CIPAG), Diego Buono, il Direttore generale, Maria Luisa Caravita di Toritto, accompagnati dal Vicepresidente della Cassa, Renato Ferrari.

Giuseppe GALATI (SC-ALA CLP-MAIE), introduce gli argomenti di interesse dell'audizione, formulando alcuni quesiti.

Diego BUONO, *Presidente della Cassa Italiana Assistenza e Previdenza Geometri (CIPAG)*, risponde ai quesiti posti, consegnando documentazione alla Commissione.

Intervengono Lello DI GIOIA, *presidente*, e il deputato Giuseppe GALATI (SC-ALA CLP-MAIE).

Lello DI GIOIA, *presidente*, nel ringraziare il dottor Buono, il dottor Ferrari e la dottoressa Caravita di Toritto per la partecipazione all'odierna seduta, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione consegnata sia pubblicata in allegato al resoconto della seduta odierna.

La seduta, sospesa alle 15.10, è ripresa alle 15.15.

ESAME DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31.12.2014 dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (ENPAP).

(Svolgimento e conclusione).

Lello DI GIOIA, *presidente*, avverte che il testo integrale della relazione sui bilanci in titolo, sarà pubblicato in allegato al resoconto sommario della seduta odierna.

Il deputato Giuseppe GALATI (SC-ALA CLP-MAIE), *relatore*, svolge la relazione

sui bilanci relativi all'ENPAP, illustrando la proposta di considerazioni conclusive che costituisce parte integrante della relazione stessa.

Lello DI GIOIA, *presidente*, concorda con la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore. Nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore.

La Commissione approva all'unanimità la relazione, comprensiva delle considerazioni conclusive (*vedi allegato 1*), che assumerà il numero Doc. XVI-bis, n. 18.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31.12.2014 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (ENPAB).

(Svolgimento e conclusione).

Lello DI GIOIA, *presidente*, avverte che il testo integrale della relazione sui bilanci in titolo, sarà pubblicato in allegato al resoconto sommario della seduta odierna.

Il deputato Giuseppe GALATI (SC-ALA CLP-MAIE), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci relativi all'ENPAB, illustrando la proposta di considerazioni conclusive che costituisce parte integrante della relazione stessa.

Lello DI GIOIA, *presidente*, concorda con la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore. Nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore.

La Commissione approva all'unanimità la relazione, comprensiva delle considera-

zioni conclusive (*vedi allegato 2*), che assumerà il numero Doc. XVI-bis, n. 19.

La seduta termina alle 15.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

*UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31.12.2014 dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (ENPAP)

**RELAZIONE CON FORMULAZIONE
DI CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**
(Relatore on. Giuseppe Galati)

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha esaminato i bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, i bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 relativi all'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (ENPAP). Ulteriori elementi conoscitivi sono stati acquisiti nel corso dell'audizione dei rappresentanti dell'ente svoltasi in data 19 ottobre 2017.

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1.1 Funzioni e iscritti

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (ENPAP) è una fondazione di diritto privato costituita ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996 e attua le tutele previdenziali e assistenziali in favore degli Psicologi che esercitano la propria attività come liberi professionisti in base alla legge n. 56 del 1989 sull'ordinamento della professione di psicologo.

L'ENPAP eroga ai propri iscritti prestazioni previdenziali di vecchiaia e di invalidità oltre ai trattamenti di reversibilità ai superstiti. L'importo della pensione è determinato secondo il sistema contributivo, di cui all'art. 1 della legge n. 335 del 1995, moltiplicando il montante individuale dei contributi versati per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento.

Eroga, inoltre, prestazioni assistenziali quali:

- indennità di maternità;
- indennità giornaliera per malattia o infortunio;
- partecipazione alle spese funerarie;
- borse di studio per i figli di iscritti deceduti o inabili;
- contributi in caso di danni causati da calamità naturali;
- contributo per anziani non autosufficienti o per inabilità temporanee o permanenti;
- polizza collettiva per assistenza sanitaria integrativa (grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi);
- contributo di paternità e genitorialità.

Secondo quanto riportato nel Bilancio Consuntivo 2015 gli iscritti all'ente per il medesimo esercizio sono pari a 51.272 (di cui le donne rappresentano una quota pari all'82%), mentre

il numero totale delle pensioni erogate è di 2.980. Per il 2014 i medesimi valori risultano rispettivamente pari a 49.085 e 2.594.

1.2 Gli organi

Il Consiglio di amministrazione è l'Organo esecutivo ed è composto da 5 consiglieri, fra cui vengono nominati il Presidente e il Vicepresidente dell'ENPAP. Ha tutti i poteri di amministrazione e prende le decisioni necessarie per adeguare costantemente il funzionamento e i servizi alle esigenze degli iscritti e ai cambiamenti sociali e normativi.

Il Consiglio di indirizzo generale è l'Organo assembleare, che rappresenta gli iscritti, e risulta composto da consiglieri eletti in numero di 1 ogni 1000 iscritti (come previsto dalla normativa del decreto legislativo n. 103/96) con un tetto massimo di n. 50 componenti (ai sensi dell'art. 1, comma 98, Legge 11 dicembre 2016, n. 232). Attualmente i consiglieri sono 44. La funzione del Consiglio di indirizzo generale è di rappresentare le esigenze e le mutevoli condizioni degli iscritti, attraverso indirizzi generali a cui il Consiglio di amministrazione deve ispirare la propria azione amministrativa e di gestione. Inoltre, ogni anno il Consiglio di indirizzo generale analizza e approva i bilanci economici e patrimoniali, sia a preventivo che a consuntivo.

La delibera n. 12 del 2009 del Consiglio di indirizzo generale fissa i seguenti compensi lordi annui, attualmente in vigore:

- al Presidente è corrisposta un'indennità pari a 68.200,00 euro;
- al Vicepresidente è corrisposta un'indennità pari a 30.700,00 euro;
- ai Consiglieri di amministrazione è corrisposta un'indennità pari a 24.600,00 euro;
- al Coordinatore del Consiglio di indirizzo generale è corrisposta un'indennità pari a 18.500,00 euro;
- al Segretario del Consiglio di indirizzo generale è corrisposta un'indennità pari a 17.100,00 euro;
- ai Consiglieri di indirizzo generale è corrisposta un'indennità pari a 15.000,00 euro;
- al Presidente del Collegio Sindacale è corrisposta un'indennità pari a 18.500,00 euro;
- ai Sindaci effettivi è corrisposta un'indennità pari a 15.000,00 euro.

1.3 Il Personale

Sul piano organizzativo, nel 2015 l'organico del personale risulta composto da 44 unità (di cui 2 dirigenti, 3 quadri e il restante personale impiegatizio), con un rapporto iscritti/dipendenti pari a circa 1.160 iscritti per ciascun dipendente, e con costo unitario per iscritto pari a circa 52 Euro/anno.

2. I DATI RELATIVI ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Il Patrimonio netto a chiusura dell'esercizio 2015 ammonta a 82,3 milioni di euro, con un incremento di 17,06 milioni rispetto al valore del 2014.

Il valore complessivo delle Attività è 1,1 miliardi di euro di cui la componente più rilevante è costituita dalle Immobilizzazioni finanziarie, pari a 820,5 milioni di euro.

Il valore complessivo delle Passività è 1,02 miliardi di euro di cui la voce di maggiore consistenza è rappresentata dal "Fondo Conto Contributo Soggettivo", pari a 877,3 milioni di euro e che accoglie il valore dei montanti contributivi di pertinenza degli iscritti ancora non titolari di pensione.

Il risultato economico del 2015 risulta pari a 30,7 milioni di euro, di cui 19,5 milioni derivano dal maggiore valore del rendimento degli investimenti dell'ente rispetto al costo della rivalutazione dei montanti contributivi. Per tale quota di eccedenza - sulla base di quanto stabilito dall'articolo 14 del Regolamento di previdenza dell'ente - è previsto l'accantonamento al Fondo di Riserva che al 2015 presenta un valore di 51,5 milioni di euro.

2.1 L'entità dei crediti contributivi

Rilevante appare l'ammontare dei crediti contributivi nei confronti degli iscritti, che a chiusura dell'esercizio 2015 presentano un valore pari a 157,06 milioni di euro, che rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2015, al lordo di un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per contributi pari a 3,9 milioni di euro. Sul fronte dell'accertamento dei crediti verso gli iscritti l'Ente, con delibera del C.d.A. n. 1 del 22 gennaio 2015, ha avviato una procedura di recupero degli indicati crediti nei confronti degli iscritti con più elevata esposizione debitoria, attraverso la previsione della possibilità di poter accedere a piani di rateizzazione dopo il versamento di almeno il 20% del dovuto, mentre per altre posizioni si è ritenuto di procedere con l'attivazione delle azioni di recupero giudiziario¹.

2.2 I proventi della gestione del patrimonio.

Il valore medio in portafoglio del patrimonio complessivamente investito al 31 dicembre 2015 è pari a 880,8 milioni di euro.

La componente più importante è costituita dalle Immobilizzazioni finanziarie il cui valore contabile nello Stato patrimoniale dell'ente è fissato a 820,5 milioni di euro, di cui 308 milioni costituiti da Titoli Obbligazionari (quasi totalmente Titoli di Stato) e 131,7 milioni in Fondi immobiliari. Si evidenzia inoltre l'investimento di 350 milioni di euro destinati alla sottoscrizione di quote del Comparto - riconducibile alla SICAV "Luxembourg Selection

¹ Nel corso dell'audizione del 19 ottobre 2017 è stato indicato che gli effetti di tale attività di recupero sono maggiormente visibili con riferimento ai dati contabili dell'anno 2016, in cui sono stati complessivamente incassati 8,1 milioni di euro (per contributi, interessi e sanzioni), particolarmente riferiti alle annualità pregresse.

Fund” - specificamente dedicato all’ente e denominato “PSY ENPAP”, avviato alla fine del mese di dicembre del 2015 per la gestione della quota del portafoglio azionario e obbligazionario da conferire “in delega” a gestori esterni (come stabilito dall’ente con specifica delibera del C.d.A n. 22 del 2015), e attraverso il quale si è voluto valorizzare - come riportato nel documento di bilancio - l’investimento etico “scegliendo azioni, obbligazioni e altri asset rispettosi della sostenibilità ambientale, dei diritti dei lavoratori, delle comunità interessate e dei produttori”.

Il patrimonio immobiliare detenuto dall’ente consta di due immobili - di cui uno ad uso locativo ed uno ad uso strumentale in quanto sede dell’ente - il cui valore complessivo iscritto a bilancio ammonta a 48,6 milioni di euro. Con riferimento all’immobile ad uso locativo ubicato in via della Stamperia a Roma, si evidenzia che il valore contabile di 43,4 milioni di euro - a fronte di un costo storico di acquisto di 55,2 milioni di euro - deriva da una svalutazione considerata “durevole” del valore dell’immobile, sulla base di una apposita perizia di stima effettuata dalla Borsa Immobiliare di Roma nell’aprile 2014².

Nel 2015 il valore dei proventi finanziari e immobiliari iscritto a bilancio ammonta a 18,8 milioni di euro, cui corrisponde un risultato netto complessivo della gestione finanziaria del 2,6% (2,2% nel 2014).

3. L’ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Con riferimento alla gestione caratteristica, nel 2015 il valore totale dei contributi risulta pari a 115,5 milioni di euro, con un incremento rispetto alla corrispondente voce del 2014 di 9,2 milioni di euro. Il valore delle prestazioni previdenziali erogate è di 6,1 milioni nel 2015 e 4,9 milioni nel 2014.

Come per la generalità delle Casse istituite ai sensi del decreto legislativo n. 106/1996, anche l’Enpap presenta problemi di adeguatezza dei trattamenti previdenziali erogati. Si evidenzia in proposito che in data 9 marzo 2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha approvato - come da delibera dal CIG del 31 Gennaio 2015 - la riformulazione dell’articolo 14 del Regolamento per l’attuazione dell’attività di previdenza dell’ENPAP, in virtù della quale viene prevista, ogni anno, la possibilità di attribuire al montante di ciascun iscritto un importo aggiuntivo dato dalla differenza tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito nell’anno ed il totale degli importi attribuiti a titolo di capitalizzazione minima dei montanti previsto dalla norma di legge (media quinquennale del PIL).

Per quanto concerne le prestazioni assistenziali, il valore complessivo nel 2015 ammonta a 14,5 milioni di euro, di cui 10,4 milioni di euro sono relative a 1.862 domande di indennità di maternità presentate, con un incremento, rispetto al 2014, del 4,25% nel numero delle domande e del 1% nell’importo complessivo.

² Sull’operazione di compravendita dell’immobile di via della Stamperia - avvenuta nel 2011 - è tuttora in corso un procedimento giudiziario penale, in cui l’ENPAP si è costituito parte civile, mentre relativamente al processo davanti alla Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per il Lazio - per giudizio di responsabilità contro il precedente Rappresentante Legale dell’ENPAP, nel mese di maggio 2016 è stata emessa nei confronti dell’ex Presidente dell’Ente una sentenza di condanna a risarcire in favore dell’Enpap 11 milioni di euro, più rivalutazione e interessi. L’esecuzione del provvedimento è, allo stato, sospesa in quanto il condannato ha proposto appello.

4. PROSPETTIVE NEL MEDIO-LUNGO PERIODO INDICATE NEL BILANCIO ATTUARIALE

Relativamente al bilancio tecnico per il periodo 2015-2064 redatto ai sensi del decreto interministeriale del 29 novembre 2007, le relative risultanze evidenziano per gli anni considerati un saldo previdenziale (totale entrate per contributi – uscite per prestazioni) e totale (totale entrate – totale uscite) positivo, con un conseguente e correlativo incremento del valore del patrimonio che al termine del periodo di osservazione si attesta ad un valore pari a 9,8 miliardi di euro.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base delle evidenze contabili e gestionali sopra riportate, che qui si intendono integralmente richiamate e parte essenziale del parere in merito ai documenti di bilancio in oggetto analizzati, si formulano le seguenti osservazioni:

- a) l'Enpap è un ente di recente istituzione caratterizzato da un consistente aumento annuale del numero degli iscritti e conseguentemente dei contributi versati; il numero degli iscritti attivi a fine 2015 è di 51.272 con un incremento del 4,45% rispetto al 2014. Tale incremento, tuttavia, è attribuibile a circostanze non ripetibili nei prossimi anni. Inoltre, l'incremento degli iscritti potrebbe non corrispondere ad un analogo aumento della massa contributiva in conseguenza di una prevedibile saturazione del mercato del lavoro relativo alla professione;
- b) il valore del patrimonio netto a chiusura dell'esercizio 2015 ammonta a 82,3 milioni di euro, con un incremento di 17,06 milioni rispetto al valore del 2014;
- c) circa la formazione di crediti rispetto ai contributi previdenziali dovuti, si evidenzia la consistenza degli stessi, che a chiusura dell'esercizio 2015 presentano un valore pari a 157,06 milioni di euro. Si evidenzia in ogni caso come, sul fronte della lotta all'evasione contributiva, la Cassa abbia avviato, con delibera del C.d.A. del 22 gennaio 2015, una procedura di recupero – illustrata anche nel corso dell'audizione del 19 ottobre 2017 - degli indicati crediti nei confronti degli iscritti con più elevata esposizione debitoria, e la cui efficacia operativa anche per i successivi esercizi contabili dovrà essere oggetto di verifica da parte della Commissione;
- d) come si rileva dalle risultanze complessive del conto economico, le entrate contributive per tutti gli anni considerati presentano una notevole eccedenza rispetto alle prestazioni previdenziali erogate, stante la limitata platea dei pensionati beneficiari in ragione del fatto che l'istituzione dell'ordine professionale degli psicologi si è avuta con la legge n. 56 del 1989;
- e) Come per la generalità delle Casse istituite ai sensi del decreto legislativo n. 106/1996, anche l'Enpap presenta problemi di adeguatezza dei trattamenti previdenziali erogati. Per far fronte a tale criticità la recente modifica del Regolamento di previdenza ha previsto la possibilità di attribuire al montante di ciascun iscritto un importo aggiuntivo dato dalla differenza tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito nell'anno ed il totale degli importi di capitalizzazione attribuiti ai sensi della normativa vigente, come indicato nel punto .3 della presente relazione;

f) in riferimento alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia l'investimento, avviato alla fine del mese di dicembre del 2015, di 350 milioni di euro destinati alla sottoscrizione di quote dello specifico Comparto "PSY ENPAP";

g) relativamente alle risultanze attuariali, il relativo bilancio tecnico non fa emergere problematicità per l'equilibrio gestionale nel cinquantennio 2015-2064.

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31.12.2014 dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi (ENPAB)

**RELAZIONE CON FORMULAZIONE
DI CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**
(Relatore on. Giuseppe Galati)

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha esaminato i bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, i bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (ENPAB). Ulteriori elementi conoscitivi sono stati acquisiti nel corso dell'audizione dei rappresentanti dell'ente svoltasi in data 19 ottobre 2017.

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1.1 Funzioni e iscritti

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab) è stato istituito come fondazione di diritto privato, ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103. Con decreto del 16 luglio 1997 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale (di concerto con il Ministro del tesoro) sono stati approvati lo statuto ed il regolamento dell'ente, adottati dall'Ordine nazionale dei biologi in data 19 giugno 1997. L'ente ha la funzione di attuare la tutela previdenziale in favore degli iscritti all'Ordine nazionale dei biologi, che esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, nonché dei loro familiari, con l'erogazione di pensioni di vecchiaia e di inabilità, dell'assegno di invalidità e dell'indennità di maternità nonché delle pensioni ai superstiti.

Sono obbligatoriamente iscritti all'Enpab i biologi che esercitano la libera professione, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato. L'obbligo di iscrizione insorge in ogni caso quando vi sia il conseguimento di reddito derivante da attività professionale, le cui prestazioni richiedano l'iscrizione nell'albo professionale; l'obbligo di versamento dei contributi è stato esteso anche ai pensionati dell'ente, qualora svolgano attività libero professionale di biologo.

Per le sue funzioni previdenziali, l'ente applica il sistema contributivo a capitalizzazione.

Le norme istitutive prevedono, inoltre, che l'ente concorra alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, di cui al decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, che provveda a forme di assistenza obbligatoria e che possa attuare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, interventi assistenziali.

Secondo i dati riportati nel Bilancio Consuntivo 2015, gli iscritti all'ente sono pari a 13.721 (di cui le donne rappresentano una quota pari al 72%), mentre il numero totale delle pensioni di vecchiaia erogate è di 752. Per il 2014 i medesimi valori risultano rispettivamente pari a 13.009 e 648. Il rapporto tra pensionati e iscritti attivi è di 1/18 nel 2015 e 1/20 nel 2014.

1.2 Gli organi

Gli organi dell'ente sono:

- il Consiglio di indirizzo generale (C.i.g.), composto da un numero di membri eletti corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti;
- il Consiglio di amministrazione, composto di cinque membri eletti in concomitanza con le elezioni dei componenti del Consiglio di indirizzo generale e la cui carica è incompatibile con quest'ultima;
- il Presidente, eletto dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti e sostituito, in caso di assenza o impedimento, dal vicepresidente;
- il Collegio dei sindaci, composto da cinque membri effettivi e cinque membri supplenti.

Per tutti gli organi la durata prevista è di cinque anni. Il rinnovo degli organi eletti ha avuto luogo nel dicembre 2015 con l'insediamento dei nuovi cinque componenti del Consiglio di amministrazione e dei quattordici componenti del Consiglio di indirizzo generale.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla misura annua lorda corrisposta ai componenti degli organi di amministrazione per il 2014 e 2015:

	2014	2015
Presidente del consiglio di amministrazione	118.278	100.000
Vice presidente del consiglio di amministrazione	46.055	40.000
Componenti del consiglio di amministrazione	19.887	24.000
Coordinatore del consiglio di indirizzo generale (c.i.g.)	19.591	25.000
Componenti del consiglio di indirizzo generale (c.i.g.)	14.848	18.000
Presidente del collegio sindacale	17.529	23.000
Sindaci effettivi	14.848	18.000
Gettoni di presenza	326	326

Fonte: Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENPAB, esercizi contabili 2014-2015

Si evidenzia che nel 2015 i compensi del Presidente e componente del Consiglio di amministrazione hanno subito una riduzione per effetto di decisione assunta con delibera del C.i.g. dell'11 febbraio 2016.

1.3 Il Personale

Sul piano organizzativo, nel 2015 la consistenza del personale è di 21 dipendenti (contando una unità in più rispetto al 2014), e risulta composto da una figura dirigenziale, 6 quadri e restante personale impiegatizio o ausiliario.

L'andamento del costo del lavoro nel triennio 2013-2015 è rappresentato di seguito ed è comprensivo della retribuzione del direttore generale.

	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Stipendi e salari	684.433	974.068	42,32	1.044.799	7,26
Oneri sociali	209.909	296.115	41,07	318.155	7,44
Accantonamento Tfr	39.150	55.733	42,36	60.682	8,88
Altri oneri (b. pasto, rimborsi spese, ecc.)	29.094	30.135	3,58	30.824	2,29
Totale costo del lavoro	962.586	1.356.051	40,88	1.454.460	7,26
Personale in servizio al 31 dicembre	20	20		21	5,00
Costo del lavoro unitario medio	48.129	67.803	40,88	69.260	2,15

Fonte: Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENPAB, esercizi contabili 2014-2015

In termini comparativi con l'esercizio precedente, il costo del lavoro registra un incremento del 40,88 per cento nel 2014 e del 7,26 per cento nel 2015. La variazione deriva dall'aumento dei costi per stipendi e salari dovuto all'incremento, nel 2015, delle figure professionali di quadro fra il personale dipendente e principalmente dalla retribuzione del direttore generale, dal momento che questi è stato assunto il 1° novembre 2013 con contratto di dirigenza con delibera del Consiglio di amministrazione del 16 ottobre 2013 che ne ha stabilito un compenso annuo di 150.000 euro ed indennità di dirigenza del 10 per cento. L'intero ammontare annuale del costo è stato quindi sostenuto per la prima volta dall'esercizio 2014.

2. I DATI RELATIVI ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Il Patrimonio netto a chiusura dell'esercizio 2015 ammonta a 100,9 milioni di euro, con un incremento del 14,12% rispetto al corrispondente valore del 2014, pari a 88,4 milioni di euro. Le voci che lo compongono sono costituite dal Fondo di riserva (che ai sensi dell'art. 39 del regolamento di previdenza è destinato ad accogliere la differenza fra i rendimenti netti annui derivanti dagli investimenti mobiliari e la rivalutazione applicata per legge ai montanti contributivi individuali), dal Fondo per le spese di amministrazione ed interventi di solidarietà, e dagli apporti derivanti dal Risultato di esercizio.

Il valore complessivo delle Attività è 533,6 milioni di euro, e la componente più importante è costituita dalle Attività finanziarie non immobilizzate, pari a 303,7 milioni di euro (302,1 milioni nel 2014 e 291,8 milioni nel 2013).

Le Disponibilità liquide nel 2015 presentano un valore pari a 133,5 milioni di euro, in forte incremento rispetto ai valori del 2014 e 2013, rispettivamente pari a 99,03 e 67,8 milioni di euro.

Il valore complessivo delle Passività è 432,6 milioni di euro e la componente più importante è costituita dal Fondo per la previdenza, i cui accantonamenti complessivi presentano un valore pari a 394,07 milioni di euro, mentre nel 2014 e 2013 il corrispondente valore risultava rispettivamente pari a 362,1 e 339,6 milioni di euro. Il Fondo di previdenza - alimentato dal gettito della contribuzione soggettiva e dai proventi derivanti dagli investimenti finanziari e patrimoniali nei limiti del tasso annuo di capitalizzazione *ex* legge n. 335/1995 - è destinato a fronteggiare le richieste di restituzione della contribuzione versata, sia nella forma di pensione diretta al beneficiario, sia nel trasferimento del montante per ricongiunzione passiva. Strettamente legato al Fondo per la previdenza è il Fondo pensioni, alimentato dai

montanti individuali all'atto del pensionamento del singolo iscritto e dal quale vengono, pertanto, trasferite e attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche. Conseguentemente all'aumento del numero delle pensioni erogate, la consistenza del fondo ha registrato un incremento nel biennio 2014-2015 di più di 8,9 milioni, passando dai 26,5 milioni del 2013 ai 31,2 milioni del 2014, per giungere ai 35,4 milioni del 2015. Lo stesso fondo è da considerare quale riserva legale ai sensi del decreto legislativo n. 509/1994. Il risultato del rapporto tra l'ammontare del Fondo Pensioni e l'importo delle pensioni liquidate risulta pari a 13,65, valore che nella relazione sulla gestione al Bilancio consuntivo 2015 viene considerato *“indicatore di un buon equilibrio finanziario: lo stesso rappresenta infatti il grado di sostenibilità delle prestazioni pensionistiche. Ne è conferma il principio di maggior tutela disciplinato dall'art. 18 dello Statuto dell'Ente, secondo cui tale rapporto non deve essere inferiore a cinque”*.

Le risultanze complessive del conto economico dell'ente indicano un utile di esercizio pari a 13,3 milioni di euro, in variazione negativa del 18,67% rispetto al corrispondente valore registrato nel 2014, pari a 16,4 milioni di euro e rinvenibile, secondo quanto riportato nella relazione del Collegio dei sindaci, anche dal minore rendimento degli investimenti posti in essere dall'ente *“per l'accentuarsi della depressione dei mercati finanziari”*.

2.1 L'entità dei crediti contributivi

L'ammontare dei crediti nei confronti degli iscritti a chiusura dell'esercizio 2015 presenta un valore pari a 41,2 milioni di euro³. In riferimento alla indicata posta contabile il Collegio dei sindaci nella relazione al bilancio consuntivo 2015 raccomanda all'Ente di *“proseguire nell'attività di recupero dei crediti contributivi, monitorandone i risultati e ponendo in essere un'attività di sensibilizzazione nei confronti degli iscritti circa l'importanza della contribuzione soggettiva per l'ottenimento di un trattamento pensionistico adeguato”*.

2.2 I proventi della gestione del patrimonio.

Il valore del patrimonio complessivamente investito al 31 dicembre 2015 è 486,8 milioni di euro. Nella tabella che segue è riportata la composizione complessiva del portafoglio dell'ente relativa al triennio 2013-2015.

³ Nel corso dell'audizione del 19 ottobre 2017 è stato indicato che, come da disposizioni regolamentari, gli iscritti all'Ente versano la contribuzione obbligatoria annuale in quattro rate a scadenza definita (aprile, giugno anno di riferimento, settembre e dicembre anno successivo). Di queste le ultime due rate - che rappresentano il conguaglio dell'anno precedente - sono versate dagli iscritti l'anno successivo all'anno di competenza, essendo legate alla presentazione delle dichiarazioni reddituali. Con riferimento all'anno 2015 i relativi crediti *“seppur non ancora scaduti alla data di approvazione del Bilancio devono essere comunque stimati e contabilizzati nel documento. Per i detti crediti, la cui consistenza è rilevante (circa 25 milioni di euro), non può parlarsi di morosità degli iscritti, non essendo maturata la data di scadenza al momento dell'approvazione del Bilancio consuntivo”*.

	2013			2014			2015		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variatz % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variatz % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variatz % annuale
LIQUIDITA'	67.840.411	16,98	17,21	99.031.453	22,36	45,98	133.533.117	27,43	34,84
Titoli di Stato e sovranazionali	139.216.859	34,85	50,18	167.545.268	37,83	20,35	128.401.858	26,38	-23,36
Obbligazioni	61.381.402	15,37	-7,52	40.352.864	9,11	-34,26	41.796.133	8,59	3,58
O.i.c.r. money market (governativi)	-			18.464.822	4,17		48.480.780	9,96	162,56
O.i.c.r. obbligazionari	39.676.313	9,93	-26,89	25.068.383	5,66	-36,82	17.943.951	3,69	-28,42
O.i.c.r. bilanciati/flessibili	23.413.783	5,86	71,01	23.361.292	5,27	-0,22	25.251.030	5,19	8,09
O.i.c.r. azionari/market neutral	22.953.427	5,75	57,58	23.926.911	5,40	4,24	26.649.775	5,47	11,38
Certificati e Etf	1.561.103	0,39	-71,07	2.293.608	0,52	46,92	14.243.517	2,93	521,01
Azioni	3.661.065	0,92	2,03	1.171.227	0,26	-68,01	984.533	0,20	-15,94
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZ.	291.863.952	73,06	9,65	302.184.375	68,22	3,54	303.751.577	62,40	0,52
Obbligazioni immobilizzate	26.000.000	6,51	0,00	20.000.000	4,52	-23,08	20.000.000	4,11	0,00
Fondi immobiliari	13.777.335	3,45	27,94	13.716.021	3,10	-0,45	16.461.443	3,38	20,02
Fondi infrastrutturali	-			8.000.000	1,81		13.064.261	2,68	63,30
TOTALE IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE	39.777.335	9,96	0,03	41.716.021	9,42	4,87	49.525.704	10,17	18,72
TOTALE GENERALE PORTAFOGLIO	399.481.698	100,00	8,40	442.931.849	100,00	10,88	486.810.398	100,00	9,91

Fonte: Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENPAB, esercizi contabili 2014-2015

Dal prospetto si evince che la quota relativa ai Titoli di Stato e sovranazionali nel 2015 continua ad incidere in modo consistente sul totale (26,38 per cento), nonostante la diminuzione di valore registrata nel precedente esercizio (-26,36 per cento) cui corrisponde un incremento quasi della stessa grandezza della liquidità a fine esercizio, la cui consistenza percentuale infatti, come già rilevato in precedenza, passa da 22,36% del 2014 a 27,43% nel 2015.

Il saldo fra proventi ed oneri finanziari nel 2015 ammonta a 15,8 milioni (-19,48% rispetto al valore registrato nel 2014, pari a 19,6 milioni), che al netto degli oneri tributari e delle spese bancarie, risulta pari ad 11,5 milioni di euro (12,8 milioni nel 2014). Si ricorda che il relativo importo - al netto della cifra utilizzata per la rivalutazione dei montanti contributivi annualmente operata a norma dell'art.1, comma 9, della Legge 335/95 e che per il 2015 risulta pari a 1,8 milioni di euro - trova destinazione come accantonamento al fondo di riserva, in conformità a quanto previsto dall'art. 39 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza.

Il rendimento annuo netto derivante dal patrimonio investito è del 2,67% nel 2015 e 3,01% nel 2014. L'ente detiene direttamente un unico immobile di proprietà, destinato integralmente a sede strumentale e in quanto tale non produttore di reddito.

3. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Con riferimento alla gestione caratteristica, nel 2015 il valore totale dei contributi soggettivi risulta pari a 31,9 milioni di euro (26,6 milioni nel 2014), mentre il valore complessivo delle prestazioni pensionistiche (comprensive di quelle indirette, di invalidità e ai superstiti) è di 2,6 milioni di euro (2,2 milioni nel 2014).

Come per la generalità delle Casse istituite ai sensi del decreto legislativo n. 106/1996, anche l'Enpab presenta problemi di adeguatezza dei trattamenti previdenziali erogati. Si evidenzia in proposito che l'importo medio delle pensioni a fine 2015 presenta un valore di 2.725 euro; pur registrandosi un aumento rispetto al passato (2.653 nel 2014 e 2.494 nel 2013), lo stesso si mantiene su livelli oggettivamente bassi.

Per quanto concerne le prestazioni assistenziali, stante l'elevata percentuale della quota femminile tra la platea di iscritti, particolare rilevanza assume la corresponsione della indennità di maternità, per il cui finanziamento è previsto a carico di ciascun iscritto il versamento annuale di uno specifico contributo, il cui relativo ammontare è stato fissato in circa 103 euro per l'anno 2014 ed in 113 euro per l'anno 2015.

L'ammontare dei contributi di maternità incassati risulta di 2,2 milioni di euro nel 2015 e 2,00 milioni nel 2014. Nel 2015 sono state erogate 331 indennità di maternità (319 nel 2014) a cui corrisponde una spesa complessiva di 1,9 milioni di euro (1,7 milioni nel 2014) per una indennità media di 5.924 euro (5.601 nel 2014). Si evidenzia che il saldo di esercizio tra contributi di maternità incassati e relative prestazioni erogate trova destinazione come accantonamento ad uno specifico "Fondo indennità di maternità", il quale nell'esercizio 2014 presenta un valore pari a zero, a seguito dei ripianamenti finalizzati alla correzione di saldi negativi precedenti, mentre nell'esercizio 2015, il saldo fra contributi e prestazioni ha consentito un valore finale per il fondo pari a 22.301 euro⁴.

L'ammontare delle altre prestazioni assistenziali è di 1,3 milioni nel 2015 e 795mila nel 2014, di cui la quota più rilevante (pari a 718mila euro nel 2015 e 628mila nel 2014) è rappresentata dall'assistenza sanitaria integrativa per gravi interventi chirurgici e per gravi eventi morbosi, attraverso l'adesione dell'ente all'Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) che ha stipulato con una compagnia assicuratrice, scelta tramite bando europeo, una polizza per la relativa copertura, attivata dall'Enpab in favore dei propri iscritti già dal 2008.

4. PROSPETTIVE NEL MEDIO-LUNGO PERIODO INDICATE NEL BILANCIO ATTUARIALE

Relativamente al bilancio tecnico al 31 dicembre 2014 riferito al cinquantennio 2015-2064 - redatto ai sensi del decreto interministeriale del 29 novembre 2007 ed adottato con delibera del consiglio di indirizzo generale n. 22 del 22 dicembre 2015 - le relative risultanze non fanno emergere problematicità per l'equilibrio gestionale nel cinquantennio 2015-2064, sia con riferimento al valore del saldo previdenziale che di quello del patrimonio, che alla fine del periodo considerato raggiunge - sulla base delle ipotesi di calcolo assunte - il valore di 5,1 miliardi di euro.

⁴ Nel corso dell'audizione del 19 ottobre 2017 è stato precisato che l'obiettivo contabile del Fondo per le indennità di maternità - come da disposizioni regolamentari - deve essere quello di chiudere annualmente in pareggio "al fine di contenere al massimo l'onere contributivo a carico degli iscritti e dello Stato".

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base delle evidenze contabili e gestionali sopra riportate, che qui si intendono integralmente richiamate e parte essenziale del parere in merito ai documenti di bilancio in oggetto analizzati, si formulano le seguenti osservazioni:

- a) l'Enpab sperimenta ancora una fase iniziale della propria gestione previdenziale ed assistenziale - essendo stato istituito con decreto del 16 luglio 1997 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro - caratterizzata da una costante accumulazione di patrimonio e dal progressivo incremento del numero degli iscritti, cui non corrisponde tuttavia un altrettanto significativo livello di prestazioni erogate, anche se stimate in aumento nel medio periodo;
- b) i dati relativi all'andamento della gestione economica e patrimoniale presentano un andamento positivo, rilevandosi per il 2015 un valore dell'utile di esercizio pari a 13,3 milioni di euro, mentre il patrimonio netto ammonta a 100,9 milioni di euro, con un incremento del 14,12% rispetto al corrispondente valore del 2014;
- c) rilevante appare la consistenza delle disponibilità liquide detenute dall'ente, che nel 2015 presentano un valore pari a 133,5 milioni di euro, a fronte di un valore del patrimonio complessivamente investito al 31 dicembre 2015 di 486,8 milioni di euro. Con riferimento a ciò si evidenzia che, in occasione della audizione dei rappresentanti dell'ente svoltasi il 19 ottobre 2017, è stata formulata la previsione di procedere ad una riduzione delle somme detenute sotto forma di liquidità;
- d) la gestione previdenziale registra negli anni di osservazione un incremento degli iscritti raggiungendo nel 2015 un totale di 13.721 soggetti, oltre ad un incremento delle prestazioni pensionistiche e dell'importo delle pensioni medie, che a fine 2015 si attesta a 2.725 euro;
- e) come si rileva dalle risultanze della gestione caratteristica, le entrate contributive per tutti gli anni considerati presentano una notevole eccedenza rispetto alle prestazioni previdenziali erogate, stante un favorevole rapporto tra pensionati e iscritti attivi che risulta essere di 1/18 nel 2015 e 1/20 nel 2014;
- f) con riferimento alle prestazioni assistenziali, si evidenzia l'importanza della gestione economico-finanziaria del "Fondo Indennità di maternità", considerata l'elevata percentuale della quota femminile tra la platea di iscritti, che nel 2015 risulta pari al 72%;
- h) l'analisi di lungo periodo, contenuta nel bilancio tecnico per il periodo 2015-2064, mostra una gestione previdenziale in condizioni di equilibrio economico, con previsioni di saldi di bilancio positivi e un incremento del valore del patrimonio, che alla fine del periodo considerato raggiunge - sulla base delle ipotesi di calcolo assunte - il valore di 5,1 miliardi di euro.